

L'intervista

di Mauro Giordano

Il futuro della città abbandonata «Caserme e Lazzaretto le priorità»

Orioli detta le linee di mandato: «Basta consumo, riqualifichiamo»

Il recupero degli spazi già esistenti ma inutilizzati, partendo dalle ex caserme. Il progetto di una città più verde con corridoi green che uniranno i parchi, collegando centro e periferia. Evitare gli errori del passato che hanno creato flog commerciali e nuovi scheletri nella mappa di Bologna. L'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica, Valentina Orioli, risponde all'inchiesta del *Corriere di Bologna* dedicata ai vuoti urbani e spiega quali saranno i progetti che palazzo d'Accursio proverà a mettere in campo da subito.

Assessore Orioli, considerando che sta tenendo banco l'inchiesta sulla colata di Idice, ci dà un suo giudizio sulla vicenda, affine alle sue deleghe sotto le Due Torri?

«Non posso esprimermi sulle motivazioni che avevano portato il Comune di San Lazzaro a quelle scelte. Limitare il consumo di suolo rientra in una strategia nazionale, regionale e anche nostra. Sull'idea generale che c'è dietro sono

d'accordo con quella decisione. Anche noi consideriamo centrale il recupero del costruito. Ma vorrei subito precisare una cosa».

Prego...

«Anche i comparti dove si stanno registrando ritardi, come l'ex Lazzaretto, non sono abbandonati. La nostra attenzione c'è sempre e faremo il possibile per risolvere i problemi. Quel tipo di interventi sono diventati più difficili anche a causa della crisi economica. Non è solo burocrazia».

Su quali aree vi concentrerete da subito?

«Noi possiamo creare e favorire le condizioni affinché enti e privati trovino una strada per realizzare quei progetti. Tra le aree ex demaniali, le caserme sono quelle dall'iter più avanzato. Dire che saranno le prime a trovare nuova vita è azzardato, ma lo speriamo».

Tornando al Lazzaretto, quando si sbloccheranno le opere in sospenso?

«Abbiamo le risorse per intertare l'elettrodoto e lo fare-

mo presto. Quell'opera sbloccherà anche gli altri lotti».

Dal 2017 il Demanio mapperà alcuni dei suoi beni inutilizzati per affidarli a progetti di riqualificazione curati da giovani artisti. Bologna avrà un ruolo in questo?

«Stiamo seguendo quel bando. Per progetti così ampi è però necessario capire le linee dettate a livello nazionale e comprendere così come agire».

Avere nel tessuto cittadino delle aree commerciali in forte crisi come le Officine Minganti (solo Coop e Virgin resistono) e un centro commerciale abbandonato come l'ex Dima rappresenta un problema per il Comune?

«Fa molto riflettere vedere come delle aree considerate appetibili lascino degli scheletri nelle città. Non possiamo vincolare nessuno, per il futuro possiamo però impegnarci a capire quali possono essere gli usi più idonei di un'area».

L'Ance ha criticato il vostro Poc di rigenerazione ur-

bana perché troppo concentrato sui beni ex demaniali ora gestiti da Cassa depositi e prestiti. Per i costruttori sarebbe importante intervenire nell'ammodernamento energetico, statico e ed estico degli edifici.

«Esiste una Poc di qualificazione diffusa che già aiuta i privati in interventi di quel tipo. Trasformare l'esistente è il nostro principio guida».

Questo porterà a interventi importanti sul verde pubblico?

«Molto è già previsto con i lavori del Passante. Si aggiungerà verde invece di toglierlo. Poi, seguendo un progetto dell'Università, puntiamo a creare una rete del verde urbano, in modo da coinvolgere anche la periferia».

Vi preoccupa la cautela dell'Università nei confronti del progetto sull'ex Staveco?

«Non siamo ansiosi. Riteniamo che rientri tutto in una riflessione interna che l'Ateneo deve giustamente svolgere. La nostra parte è fatta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● E' vice presidente vicario di Urban@it, il Centro nazionale di studi per le politiche urbane

● Valentina Orioli, classe 1971, assessore comunale all'Urbanistica, è architetto e professore associato di Tecnica e pianificazione urbanistica all'Università di Bologna



Lo scheletro
Un palazzo incompleto nell'area Bertalia Lazzaretto

